

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Nel presente allegato sono definiti, per i progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività dedicati alle micro e piccole imprese operanti nei settori Pesca (codice Ateco A03.1) e della Fabbricazione di mobili (codice Ateco C31):

1. le **spese ammissibili** a finanziamento che concorrono a formare l'importo totale del progetto;
2. i **parametri** e i **punteggi** attribuiti ai progetti;
3. le **Tipologie di intervento ammissibili** a finanziamento con il dettaglio dei requisiti per la loro attuazione e la documentazione specifica da inviare nelle fasi di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione finale.

1. Spese ammissibili a finanziamento

Sono ammissibili a finanziamento:

- A. le spese di progetto;
- B. le spese tecniche e assimilabili.

Sono "spese di progetto" tutte le spese direttamente necessarie all'intervento, nonché quelle accessorie o strumentali funzionali alla sua realizzazione e indispensabili per la sua completezza. Le spese accessorie o strumentali funzionali alla realizzazione del progetto e indispensabili per la sua completezza che non siano direttamente riconducibili alla riduzione del rischio di cui alla Tipologia di intervento selezionata in domanda non devono essere prevalenti rispetto a quelle direttamente riconducibili alla riduzione del rischio.

Sono "spese tecniche e assimilabili" le spese che, in funzione dello specifico progetto, si rendono necessarie per:

- la redazione della perizia asseverata;
- la produzione di progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati;
- la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- la produzione di ogni documentazione o certificazione, riguardante l'intervento, richiesta dalla normativa, quali certificazioni di prova, di regolare esecuzione o collaudo, di prevenzione incendi, acustiche, ecc. (che non siano a carico del fabbricante o di altro soggetto diverso dall'impresa);
- le denunce di messa in servizio di impianti (messa a terra e relative verifiche, protezione da scariche atmosferiche, ecc.);
- le relazioni e dichiarazioni asseverate ove richieste dalla normativa (su barriere architettoniche, classificazione degli ambienti con pericolo di esplosione, ecc.);
- la corresponsione di oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Non sono ammissibili a finanziamento le spese relative all'aggiornamento della valutazione dei rischi in ottemperanza agli articoli 17, 28 e 29 del d.lgs. 81/2008, quelle relative alla compilazione della domanda di finanziamento nonché quelle espressamente richieste dalle direttive di prodotto a carico del fabbricante.

L'importo totale del progetto, dato dalla somma delle spese A e B, è finanziabile nella misura del 65% sempreché sia compreso tra il contributo minimo erogabile di 2.000 euro e il contributo massimo erogabile di 50.000 euro.

Nel caso di acquisto di macchine, le spese ammissibili per l'acquisto devono essere calcolate, al netto dell'IVA, con riferimento ai preventivi presentati e, comunque, nei limiti dell'80% del prezzo di listino di ciascuna macchina.

Le spese tecniche e assimilabili sono finanziabili entro la percentuale massima del 10% rispetto ai costi di cui al precedente punto A, con un importo massimo complessivo di 10.000 euro, ad eccezione del mero acquisto di macchine per il quale la percentuale massima ammissibile è pari al 5% rispetto ai costi di cui al precedente punto A, con un importo massimo complessivo di 5.000 euro.

Ferme restando le condizioni di cui sopra, la spesa massima ammissibile per la perizia asseverata è pari a 1.850 euro.

2. Parametri e punteggi dei progetti

Nella tabella 1 sono riportati, in distinte sezioni, i parametri che concorrono a determinare il punteggio complessivo del progetto e il punteggio attribuito a ciascuno di essi.

I parametri che concorrono a determinare il punteggio riguardano le caratteristiche aziendali (sezioni 1, 2 e 5 della tabella) e le caratteristiche dello specifico progetto (sezioni 3, 4, 5) e sono i seguenti:

- dimensioni aziendali – ULA (sezione 1);
- codice Ateco (sezione 2);
- Tipologia di intervento (sezione 3);
- condivisione con le parti sociali (sezione 4);
- bonus buone prassi (sezione 5)

Nella sezione 1 sono riportati i punteggi attribuiti in funzione delle caratteristiche dimensionali dell'impresa richiedente; qualora il fatturato ecceda il limite indicato in tabella, al punteggio calcolato verrà applicato un fattore correttivo pari a 0,6.

Si precisa che la dimensione aziendale corrisponde al numero dei dipendenti calcolato secondo le modalità previste dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12.10.2005) ed espresso in ULA (unità lavorative anno), laddove per ULA si intende il numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno. I lavoratori a tempo parziale rappresentano frazioni di ULA (ad es. 120 dipendenti a tempo pieno per tutto

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

l'anno corrispondono a 120 ULA, mentre 1 dipendente a tempo pieno occupato per 6 mesi corrisponde a 0,5 ULA). Nel caso in cui il calcolo delle ULA non corrisponda ad un numero intero si dovrà operare un arrotondamento matematico al primo decimale dopo la virgola. Se il primo decimale è inferiore a 5 si arrotonda per difetto, se invece è uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata o collegata a una o più imprese, dovrà indicare i dati degli addetti, del fatturato o del bilancio della propria impresa aumentati dei corrispondenti dati delle imprese associate o collegate secondo i criteri di calcolo indicati dal d.m. 18 aprile 2005 (G.U. n. 238 del 12/10/2005).

Nella sezione 2 sono indicati i punteggi attribuiti in base alla rischiosità dell'attività definita dal codice Ateco.

Nella sezione 3 sono riportati i punteggi attribuiti in base alla Tipologia di intervento prevista dal progetto. Sono ammissibili a finanziamento progetti relativi anche a più Tipologie di intervento che devono essere selezionate nella domanda; in questo caso, al progetto sarà assegnato il punteggio maggiore tra quelli delle Tipologie selezionate.

Nella sezione 4 sono riportati i punteggi attribuiti nel caso in cui l'intervento sia condiviso con le parti sociali.

Nella sezione 5 è riportato il punteggio bonus attribuito nel caso in cui il progetto preveda l'adozione di una delle buone prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del d.lgs. 81/2008, indicate nelle schede di dettaglio relative a ciascuna Tipologia di intervento riportate nel presente Allegato.

3. Tipologie di intervento ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente i progetti di miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che ricadono all'interno delle Tipologie di intervento elencate nella sezione 3 della tabella 1 e che sono coerenti con le indicazioni e specificazioni tecniche riportate nel presente paragrafo nonché nelle schede di dettaglio relative a ciascuna Tipologia di intervento.

Il fattore di rischio relativo alla Tipologia di intervento deve essere coerente con l'attività aziendale e deve essere riscontrabile nel documento di valutazione dei rischi (DVR) o, per il settore Pesca, nel piano di sicurezza. Nel caso di imprese non tenute alla redazione del DVR neanche nella forma prevista dalle procedure standardizzate, il fattore di rischio relativo alla Tipologia di intervento deve essere riscontrabile da una relazione sottoscritta dal titolare dell'impresa nella quale siano descritti: il ciclo produttivo, gli ambienti di lavoro e la disposizione dei macchinari (layout), i rischi aziendali.

Ai fini del presente Allegato si considerano macchine ammissibili a finanziamento le macchine conformi alla direttiva 2006/42/CE.

Per le Tipologie di intervento che prevedono la sostituzione di macchine, le macchine da sostituire devono essere nella piena proprietà dell'impresa richiedente alla data del 31 dicembre 2017. Sia in tali casi che in quelli in cui l'impresa opti per la sostituzione di macchine di proprietà, ancorché non obbligatoria per la specifica Tipologia di intervento, le macchine sostituite devono essere alienate insieme ai relativi accessori/utensili e alle

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

relative attrezzature intercambiabili inseriti nel progetto. Le modalità di alienazione ammissibili dipendono dalla data di immissione sul mercato come di seguito dettagliato:

- vendita o permuta presso il rivenditore con cui si perfeziona l'acquisto per le macchine immesse sul mercato successivamente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 2006/42/CE; in questo caso è comunque facoltà dell'impresa rottamare le macchine sostituite;
- permuta presso il rivenditore con cui si perfeziona l'acquisto per le macchine immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 2006/42/CE e successivamente alla direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.); in questo caso è comunque facoltà dell'impresa rottamare le macchine sostituite;
- rottamazione per le macchine immesse sul mercato antecedentemente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della specifica direttiva comunitaria 98/37/CE (ex 89/392/CEE e s.m.i.).

SETTORE PESCA

Per le Tipologie di intervento del settore Pesca, le unità da pesca devono essere di piena proprietà del richiedente alla data del 31 dicembre 2017 o per esse, alla stessa data, deve essere vigente un comodato d'uso/contratto nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto.

Inoltre i progetti non devono determinare un aumento dello sforzo di pesca (Regolamento CE n. 2371/2002 del Consiglio del 20 dicembre 2002) e, con riferimento alla variazione del peso dell'unità da pesca determinata dagli interventi in progetto, vale quanto riportato nella tabella seguente.

Aumento di peso dell'unità da pesca	Spostamento di componenti o attrezzature preesistenti	Documentazione specifica da presentare in allegato alla perizia asseverata	Documentazione specifica da presentare in rendicontazione
< 0,30% del dislocamento e < 10% di componenti o attrezzature preesistenti sostituiti	No	• Dichiarazione a firma del fabbricante/professionista qualificato da inserire nelle "Istruzioni al comandante sulla stabilità"	
	Sì	• Relazione a firma del fabbricante/professionista qualificato da inserire nelle "Istruzioni al comandante sulla stabilità"	• Certificazione di conformità da parte di un organismo notificato

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

≥ 0,30% del dislocamento • ≥ 10% di componenti o attrezzature preesistenti sostituiti		Relazione a firma del fabbricante/professionista qualificato da inserire nelle "Istruzioni al comandante sulla stabilità"	Certificazione di conformità da parte di un organismo notificato
--	--	---	--

SETTORE FABBRICAZIONE DI MOBILI

Oltre alle condizioni generali sopra riportate, per le Tipologie di intervento del settore Fabbricazione di mobili che prevedono la sostituzione di macchine le macchine acquistate rispetto a quelle alienate devono essere di analogo tipo, a meno di situazioni particolari debitamente motivate.

Tabella 1: Parametri e punteggi

Sezione 1 – Dimensioni aziendali		
Dimensioni aziendali - ULA	Fatturato/bilancio in milioni di €/anno	Punteggio (se il fatturato/bilancio supera i limiti indicati il punteggio è moltiplicato per 0,6)
1 -10	≤ 2	45
11-15	≤ 10	40
16-20	≤ 10	35
21-30	≤ 10	30
31-49	≤ 10	25
Sezione 2– Codice Ateco		
Codice Ateco	Descrizione codice Ateco - Pesca	Punteggio
03.1	Pesca in acque dolci, marine e lagunari e servizi connessi	30
Codice Ateco	Descrizione codice Ateco – Fabbricazione di mobili	Punteggio
31	Fabbricazione di mobili	25

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
(Il progetto può comprendere più Tipologie di intervento; in tal caso occorre selezionarle tutte nella domanda)		
SETTORE PESCA		Punteggio
a	Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi	70
b	Riduzione del rischio infortunistico	75
c	Riduzione del rischio emergenza	70
d	Riduzione del rischio rumore e vibrazioni	65
e	Riduzione del rischio incendio ed esplosione	60
f	Riduzione del rischio ambientale	55
SETTORE FABBRICAZIONE DI MOBILI		Punteggio
g	Riduzione del rischio infortunistico	65
h	Riduzione del rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali	80
i	Riduzione del rischio chimico	75
l	Riduzione del rischio legato ad attività di sollevamento e abbassamento di carichi	65
m	Riduzione del rischio legato ad attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza	70
Sezione 4 – Condivisione con le parti sociali		
Progetto condiviso con Ente Bilaterale o Organismo Paritetico		13
Progetto condiviso con due o più parti sociali (di cui almeno una di rappresentanza delle aziende e una di rappresentanza dei lavoratori)		10
Sezione 5 – Bonus buone prassi		
Il progetto prevede anche l'adozione di una delle Buone Prassi di cui all'art. 2, comma 1, lett. v, del d.lgs. 81/08 e s.m.i., selezionate ai fini dell'Avviso		5

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

Schede di dettaglio relative a ciascuna Tipologia di intervento

SETTORE PESCA - Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi		Punti 70
a	Nell’ambito di questo intervento possono essere adottate le seguenti buone prassi:	
	• “Realizzazione di due vasche di raccolta (baie) del pescato in zona poppiera su un peschereccio al traino con rete volante” http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-Prassi-04072012-Micucci.pdf	
	• “Realizzazione di una piattaforma rialzabile in zona poppiera in un peschereccio con attrezzi a bocca fissa detti “rapidi” http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-Prassi-04072012-Destriero.pdf	
	• Realizzazione di un peschereccio nuovo con attrezzi a bocca fissa detti “rapidi” con riprogettazione di tutta la linea produttiva http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-Prassi-04072012-DRAGUT.pdf	
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante l’acquisto e l’installazione di:		
• sistemi di trasporto e/o di alimentazione • piattaforme rialzabili • macchine e nastri per la vagliatura e il trasporto del pescato • dispositivi per la movimentazione automatica di aggancio dei divergenti con imbarco • dispositivi per la movimentazione automatica dei bighi/stanghe da pesca • macchine per la produzione del ghiaccio		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento le macchine da acquistare devono essere non usate e conformi alla direttiva 2006/42/CE.		
DEFINIZIONI: per “sistemi di trasporto e/o di alimentazione” si intendono sistemi per effettuare operazioni di carico, scarico o movimentazione del pescato, precedentemente eseguite manualmente (nastri trasportatori, tramogge, rulliere, vasche su rotaie, ecc.).		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa • MODULO C1 • Piano di sicurezza dal quale risulti la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi		• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell’estratto conto • Dichiarazione CE di conformità delle macchine • Certificazione di conformità da parte di un organismo notificato (se prevista, v. art. 3 del presente Allegato)

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risultino il miglioramento atteso, le caratteristiche tecniche dell'intervento e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi delle macchine da acquistare, dei preventivi, della documentazione fotografica dello stato ante operam, della relazione a firma di un professionista qualificato da inserire nelle "Istruzioni al comandante sulla stabilità" (se prevista, v. punto 3 del presente Allegato)• Certificato di classe• Licenza di pesca• Atto di proprietà dell'unità da pesca o del comodato d'uso/contratto nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali• MODULO F qualora il progetto preveda l'adozione di una buona prassi• MODULO G | <ul style="list-style-type: none">• Documentazione fotografica dell'intervento realizzato• Evidenze dell'applicazione della buona prassi (qualora il progetto ne preveda l'adozione) |
|---|---|

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

b	SETTORE PESCA - Riduzione del rischio infortunistico	Punti 75
	Nell'ambito di questo intervento non è prevista l'adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.	
	OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante: - l'acquisto di: - argani - paranchi - verricelli - tamburi avvolgirete - dispositivi di sgancio anti impigliamento - l'acquisto di dispositivi di misurazione e regolazione del tiro sul cavo che intervengono al superamento del tiro di sicurezza: - limitatori e regolatori della coppia (a coppia costante o a tiro costante) - dispositivi anti bloccaggio dei freni - celle di carico applicate alle carrucole di rinvio o alle sospensioni dei braccetti, dotate di sistemi di monitoraggio e allarme - dispositivi contro le sovratensioni del cavo di traino principale, dotati di sistemi di monitoraggio e allarme - protezione degli organi in movimento di impianti, attrezzature, macchinari con pannelli di rete metallica onde evitare l'avvicinamento involontario del lavoratore	
	AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento le macchine da acquistare devono essere non usate e conformi al d.lgs. 17/2010.	
	DEFINIZIONI: Per "rischio infortunistico" si intendono i rischi da taglio, cesoiamento, schiacciamento, urto, impigliamento, ecc. Per "argani" si intendono macchine motorizzate progettate per il sollevamento e l'abbassamento di carichi sospesi su ganci o altri dispositivi di movimentazione dei carichi o per lo spostamento (trazione e abbassamento) di carichi su piani inclinati o per la sola trazione di carichi su piani che sono solitamente orizzontali. Utilizzano funi, catene o cinghie avvolte in uno o più strati su un tamburo o funi in azionamenti con pulegge di trazione. Per "paranchi" si intendono macchine motorizzate per il sollevamento e l'abbassamento di carichi sospesi su distanze predeterminate, con o senza carrelli, che utilizzano mezzi di sollevamento diversi (funi, cinghie, catene a maglie di acciaio o a rulli).	

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

DOCUMENTAZIONE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • Piano di sicurezza dal quale risulti la valutazione del rischio infortunistico-meccanico • Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risultino il miglioramento atteso tramite la valutazione del rischio infortunistico-meccanico ante e post intervento, le caratteristiche tecniche dell'intervento e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi, dei preventivi, della documentazione fotografica dello stato ante operam della relazione a firma di un professionista qualificato da inserire nelle "Istruzioni al comandante sulla stabilità" (se prevista, v. punto 3 del presente Allegato) • Certificato di classe • Licenza di pesca • Atto di proprietà dell'unità da pesca o del comodato d'uso/contratto nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto • MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali • MODULO G	• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell'estratto conto • Dichiarazione CE di conformità delle macchine • Certificazione di conformità da parte di un organismo notificato (se prevista, v. art. 3 del presente Allegato) • Documentazione fotografica dell'intervento realizzato

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

C	SETTORE PESCA - Riduzione del rischio emergenza	Punti 70
	Nell’ambito di questo intervento non è prevista l’adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.	
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante acquisto di: • dispositivi lanciasagola • trasmettitori di localizzazione di emergenza automatici in caso di ribaltamento dell’unità • radiogoniometri • giubbotti di salvataggio autogonfiabili con integrati trasmettitori di localizzazione di emergenza (PLB) dotati di luci stroboscopiche e imbraghi per verricellamento • tute stagne da sopravvivenza e lavoro, finalizzate alla protezione termica, in trilaminato con rinforzi in Kevlar • defibrillatore semi automatico esterno (DAE) • sistemi di comunicazione integrata nei caschi individuali con auricolare e microfono stagni • scale di recupero uomo a mare • zattere di salvataggio		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento i dispositivi da acquistare devono essere conformi alle specifiche direttive di prodotto.		
DEFINIZIONI: Per “trasmettitori di localizzazione di emergenza” si intendono i trasmettitori tipo EPIRB e/o PLB. Per “zattere di salvataggio” si intendono le zattere conformi alla norma ISO 9650-1. Per “scale di recupero uomo a mare” si intendono scale di recupero tipo Jason’s Cradle.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa • MODULO C1 • Piano di sicurezza • Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risultino il miglioramento atteso tramite la valutazione del rischio emergenza ante e post intervento, le caratteristiche tecniche dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia		• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell’estratto conto • Documentazione attestante la registrazione dei dispositivi trasmettitori di localizzazione (solo nel caso in cui il progetto preveda l’acquisto di tali dispositivi) • Dichiarazione CE di conformità dei dispositivi • Certificazione di conformità da parte di un organismo notificato (se prevista, v. art. 3 del presente Allegato)

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

asseverata deve essere completa dei listini prezzi, dei preventivi, della documentazione fotografica dello stato ante operam, della relazione a firma di un professionista qualificato da inserire nelle "Istruzioni al comandante sulla stabilità" (se prevista, v. punto 3 del presente Allegato)

- Documentazione illustrativa dei beni richiesti (brochure, dépliant, schede tecniche, ecc.)
- Certificato di classe
- Licenza di pesca
- Atto di proprietà dell'unità da pesca o del comodato d'uso/contratto nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto
- MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali
- MODULO G

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

d	SETTORE PESCA - Riduzione del rischio rumore e vibrazioni	Punti 65
	Nell’ambito di questo intervento non è prevista l’adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.	
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante: 1. l’acquisto e l’installazione di: • pannelli fonoassorbenti • cappottature • schermi acustici • separazioni • marmitte/silenziatori • elementi antivibranti sotto i supporti del motore • giunti elastici tra motore ed asse dell’elica 2. il bilanciamento dinamico dell’elica		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento i materiali/dispositivi da acquistare devono essere conformi alle specifiche direttive di prodotto.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa • MODULO C1 • Piano di sicurezza dal quale risulti la valutazione del rischio rumore e vibrazioni • Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risultino il miglioramento atteso tramite la valutazione del rischio rumore ante e post intervento, le caratteristiche tecniche dell’intervento e dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi dei materiali/dispositivi impiegati, dei preventivi, della documentazione fotografica dello stato ante operam, della relazione a firma di un professionista qualificato da inserire nelle “Istruzioni al comandante sulla stabilità” (se prevista, v. punto 3 del presente Allegato) • Certificato di classe		• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell’estratto conto • Dichiarazione CE di conformità dei materiali/dispositivi • Certificazione di conformità da parte di un organismo notificato (se prevista, v. art. 3 del presente Allegato) • Documentazione fotografica dell’intervento realizzato

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Licenza di pesca• Atto di proprietà dell'unità da pesca o del comodato d'uso/contratto nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali• MODULO G | |
|--|--|

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

e	SETTORE PESCA - Riduzione del rischio incendio ed esplosione	Punti 60
	Nell’ambito di questo intervento non è prevista l’adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.	
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante: • acquisto e installazione di valvole d'intercettazione del carburante • acquisto e installazione di rilevatori di gas e sistemi d'allarme antigas • acquisto e installazione di apparecchiature antincendio quali rivelatori d'incendio e di fumo • interventi di miglioramento dell’impianto elettrico • acquisto e installazione di cucine a induzione • installazione di impianto antincendio di spegnimento automatico in tutti gli ambienti		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento i dispositivi e le apparecchiature da acquistare devono essere conformi alle specifiche direttive di prodotto.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa • MODULO C1 • Piano di sicurezza dal quale risulti la valutazione del rischio incendio ed esplosione • Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l’intervento, le caratteristiche tecniche dell’intervento e dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi, dei preventivi, della documentazione fotografica dello stato ante operam, della relazione a firma di un professionista qualificato da inserire nelle “Istruzioni al comandante sulla stabilità” (se prevista, v. punto 3 del presente Allegato) • Certificato di classe		• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell’estratto conto • Dichiarazione CE di conformità dei dispositivi/apparecchiature • Certificazione di conformità da parte di un organismo notificato (se prevista, v. art. 3 del presente Allegato) • Documentazione fotografica dell’intervento realizzato

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

- Licenza di pesca
- Atto di proprietà dell'unità da pesca o del comodato d'uso/contratto nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto
- MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali
- MODULO G

--

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

f	SETTORE PESCA - Riduzione del rischio ambientale	Punti 55
	Nell’ambito di questo intervento non è prevista l’adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.	
OGGETTO: progetti di riduzione di rischi infortunistici dovuti agli ambienti di lavoro, da realizzarsi mediante l’acquisto e installazione di: • cappe aspiranti per l’estrazione dei fumi prodotti nella zona cucina • impianti di condizionamento dell’aria • strutture di riparo dal sole • vetri filtranti per le postazioni di governo delle imbarcazioni • parapetti di altezza almeno pari a 115 cm • ringhiere e scale di accesso • pitture e strisce antiscivolo		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento le apparecchiature e i materiali da acquistare devono essere conformi alle specifiche direttive di prodotto.		
DEFINIZIONI: Per “parapetti” si intendono strutture fissate permanentemente quali mancorrenti o tientibene.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa • MODULO C1 • Piano di sicurezza dal quale risulti la valutazione dei rischi ambientali • Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l’intervento, le caratteristiche tecniche dell’intervento e dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi, dei preventivi, della documentazione fotografica dello stato ante operam, della relazione a firma di un professionista qualificato da inserire nelle		• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell’estratto conto • Dichiarazione CE di conformità dei materiali/apparecchiature • Certificazione di conformità da parte di un organismo notificato (se prevista, v. art. 3 del presente Allegato) • Documentazione fotografica dell’intervento realizzato

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

“Istruzioni al comandante sulla stabilità” (se prevista, v. punto 3 del presente Allegato)

- Certificato di classe
- Licenza di pesca
- Atto di proprietà dell'unità da pesca o del comodato d'uso/contratto nel caso in cui il proprietario e l'armatore non siano lo stesso soggetto
- MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali
- MODULO G

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

9	SETTORE FABBRICAZIONE DI MOBILI - Riduzione del rischio infortunistico	Punti 65
	Nell’ambito di questo intervento non è prevista l’adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.	
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio infortunistico mediante la sostituzione delle seguenti tipologie di macchine: • macchine per la lavorazione dei metalli • macchine per la lavorazione del legno • macchine per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma • macchine per la lavorazione della pelle e dei tessuti		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di sostituzione di macchine. Le macchine da acquistare devono essere nuove, conformi alla direttiva 2006/42/CE e della stessa tipologia di quelle da sostituire.		
DEFINIZIONI: per “rischio infortunistico” si intendono i rischi da taglio, cesoiamento, schiacciamento, urti o proiezione di materiale dovuti agli organi di lavorazione delle macchine.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa • MODULO C1 • Documento di valutazione dei rischi aziendale dal quale risulti il rischio infortunistico • Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risultino il miglioramento atteso tramite la valutazione del rischio infortunistico ante e post intervento valutati con la medesima metodologia, le caratteristiche tecniche delle macchine da sostituire e di quelle da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi e della documentazione fotografica • Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante la data di immissione sul mercato delle macchine da sostituire		• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell’estratto conto • Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate • Istruzioni delle macchine acquistate (libretto di uso e manutenzione) • Documentazione attestante l’alienazione delle macchine sostituite con evidenza dei dati identificativi di ciascuna macchina alienata (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Documentazione attestante, per le macchine da sostituire, la piena proprietà alla data del 31 dicembre 2017• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali• MODULO G | |
|--|--|

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

h	SETTORE FABBRICAZIONE DI MOBILI - Riduzione del rischio rumore mediante la realizzazione di interventi ambientali	Punti 80
	Nell’ambito di questo intervento non è prevista l’adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.	
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante l’acquisto e installazione di: • pannelli fonoassorbenti • cabine • cappottature • schermi acustici • separazioni • silenziatori • sistemi antivibranti • trattamenti ambientali		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio legato alla propagazione del rumore solo se la valutazione del rischio dimostra che i valori di esposizione iniziale sono superiori al valore inferiore di azione.		
DEFINIZIONI: Il valore inferiore di azione per il rischio rumore è definito dall’art.189 del d.lgs. 81/2008 ove, in relazione al livello di esposizione giornaliera al rumore e alla pressione acustica di picco, esso è fissato pari a rispettivamente a: LEX = 80 dB(A) e ppeak = 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa). Per gli interventi oggetto del finanziamento valgono le definizioni e le indicazioni della norma UNI 11347:2015 - Programmi aziendali di riduzione dell’esposizione a rumore nei luoghi di lavoro.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa • MODULO C1 • Documento di valutazione dei rischi aziendale nel quale risulti la valutazione del rischio rumore in conformità agli artt. 181 e 190 del d.lgs. 81/2008 • Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti documentata la riduzione attesa del rischio rumore e che riporti il dettaglio delle		• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell’estratto conto • Dichiarazione CE di conformità • Dichiarazione di conformità degli impianti • Documentazione sulla verifica di efficacia con le certificazioni acustiche dei materiali utilizzati

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi, dei preventivi e di una relazione tecnica sui materiali da utilizzare in aderenza alla norma UNI 11347:2015 e sulle loro caratteristiche

- MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali
- MODULO G

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

	SETTORE FABBRICAZIONE DI MOBILI - Riduzione del rischio chimico	Punti 75
i	Nell'ambito di questo intervento può essere adottata la seguente buona prassi, applicabile anche per agenti chimici in polvere, diversi dalla silice libera cristallina: "Metodi di pulitura in ceramica per la riduzione del rischio da Silice Libera Cristallina" http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-30052012-ASLdiModenaReggioEConfindustriaCeramica.pdf	
	OGGETTO: progetti di riduzione del rischio chimico mediante l'acquisto e l'installazione di: • impianti di aspirazione e captazione gas, fumi, nebbie, vapori o polveri • cappe di aspirazione • cabine di verniciatura/spruzzatura/carteggiatura • altre macchine e/o impianti dedicati ad attività che comportano l'esposizione ad agenti chimici	
	AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di: • riduzione del rischio legato agli "agenti cancerogeni e mutageni" presenti nel luogo di lavoro • riduzione del rischio legato agli "agenti chimici pericolosi" solo se, in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, la valutazione del rischio abbia dimostrato che nello stato ante operam il rischio è "non basso per la sicurezza" e/o "non irrilevante per la salute dei lavoratori" (art. 223 e 236 d.lgs. 81/2008). Per i progetti di sostituzione di macchine, le macchine da acquistare devono essere nuove, conformi alla direttiva 2006/42/CE e della stessa tipologia di quelle da sostituire.	
	DEFINIZIONI: per "agenti chimici pericolosi" si intendono quelli così definiti ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.; per "agenti chimici cancerogeni e mutageni" si intendono quelli così definiti all'art. 234 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.	

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

DOCUMENTAZIONE	
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda	Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa • MODULO C1 • Documento di valutazione dei rischi aziendale nel quale risulti la valutazione del rischio chimico in conformità all'art. 223 del d.lgs. 81/2008 oppure la valutazione del rischio cancerogeno e mutageno in conformità all'art. 236 del d.lgs. 81/2008 • Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti la riduzione del rischio chimico, le caratteristiche tecniche degli impianti, delle eventuali macchine da sostituire e di quelle da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi delle macchine, dei preventivi e della documentazione fotografica • Protocollo di sorveglianza sanitaria • Registro degli esposti redatto in conformità all'art. 243 del d.lgs.81/2008 (solo qualora il progetto sia volto alla riduzione del rischio da agenti chimici cancerogeni o mutageni) • Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante l'immissione sul mercato delle macchine da sostituire qualora il progetto ne preveda la sostituzione • MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali • MODULO F qualora il progetto preveda l'adozione di una buona prassi • MODULO G	• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell'estratto conto • Dichiarazione CE di conformità • Dichiarazione di conformità degli impianti • Istruzioni (libretto di uso e manutenzione) • Documentazione attestante l'alienazione delle macchine sostituite (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi di ciascuna macchina alienata (ad es. marca, modello, matricola, n. serie) • Misurazione dei livelli di esposizione ad agenti chimici post intervento (qualora nella valutazione del rischio ante intervento siano state effettuate le misurazioni) • Evidenze dell'applicazione della buona prassi (qualora il progetto ne preveda l'adozione)

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

	SETTORE FABBRICAZIONE DI MOBILI - Riduzione del rischio legato ad attività di sollevamento e abbassamento di carichi	Punti 65
I	Nell'ambito di questo intervento possono essere adottate le seguenti buone prassi: "Ribaltatore bobine" http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/salute-e-sicurezza/focus-on/Buone-prassi/Documents/Buone-prassi-23010213-Sealed.pdf	
	OGGETTO: progetti di riduzione del rischio dovuto alla movimentazione manuale svolta come attività di sollevamento e abbassamento di materiali, da realizzarsi mediante l'acquisto dei seguenti tipi di macchine: • manipolatori, robot e robot collaborativi aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg • piattaforme aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg • carrelli aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 2000 kg • argani, paranchi, sistemi di gru leggere/gru a struttura limitata e gru caricatori aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500kg • sistemi automatici di alimentazione	
	AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio legato alle operazioni manuali di sollevamento e abbassamento di oggetti di massa uguale o superiore a 3 kg, così come descritto nel campo di applicazione della Norma UNI ISO 11228-1. Sono finanziabili i progetti per i quali dalla valutazione del rischio ante intervento risulti che l'indice di rischio, inteso come rapporto tra la massa dell'oggetto movimentato e la massa raccomandata, valutato secondo le indicazioni della Norma UNI ISO 11228-1 e del Technical report ISO/TR 12295, sia maggiore di 2. Il rischio atteso dopo l'intervento deve essere ridotto di almeno 1 punto rispetto al valore ante intervento; in ogni caso, il valore finale dell'indice non dovrà essere maggiore di 3. Per quanto riguarda le operazioni di movimentazione complesse (multicompito), sono finanziabili gli interventi per i quali, dalla valutazione del rischio ante intervento risulti che l'indice (CLI, VLI o SLI, rispettivamente Composite Lifting Index, Variable Lifting Index e Sequential Lifting Index), valutato in accordo con il Technical report ISO/TR 12295, sia maggiore di 3. Anche in questo caso l'indice di rischio atteso dopo l'intervento (CLI, VLI o SLI) deve risultare ridotto di almeno 1 punto rispetto al valore ante intervento; in ogni caso, il valore finale dell'indice non dovrà essere maggiore di 2. Qualora il progetto sia relativo alla riduzione del rischio connesso a diversi compiti di movimentazione manuale dei carichi, si distinguono i due casi seguenti: • per attività di movimentazione manuale svolte in serie, l'indice di rischio da considerare è il Sequential Lifting Index (SLI), riferito alla loro totalità • per attività di movimentazione manuale diverse svolte in momenti diversi del turno (e/o da persone diverse), l'indice di rischio da considerare (semplice, CLI o VLI) dovrà essere riferito a ciascuna attività.	

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

DEFINIZIONI: per "manipolatori" si intendono macchine azionate da energia non manuale in cui l'operatore è in contatto con il carico o il dispositivo di tenuta, per guidare e/o controllare il carico e portarlo in una data posizione nello spazio. I manipolatori includono 3 elementi funzionali di base: il dispositivo di presa del carico, il dispositivo per spostare e posizionare nello spazio, la struttura di sostegno.

Per "robot" si intendono manipolatori automatici multifunzione riprogrammabili, programmabili su 3 o più assi, sia fissi in una postazione che mobili.

Per "robot collaborativi" si intendono robot che lavorano in diretta cooperazione con l'uomo all'interno di uno spazio di lavoro definito.

Per "piattaforme" si intendono macchine azionate da energia non manuale per il sollevamento di materiali mediante una piattaforma di supporto del carico rigidamente guidata lungo tutta la sua corsa (anche da un suo stesso meccanismo) e per le quali non è previsto il trasporto di persone a bordo, ma eventualmente solo l'accesso per le operazioni di carico e scarico. Esse possono essere mobili, trasferibili o installate in maniera permanente; per queste ultime la corsa non deve essere superiore a 3m.

Per "carrelli" si intendono macchine aventi almeno tre ruote o con cingoli, progettati sia per trasportare, tirare, spingere, sollevare, accatastare, impilare sia per depositare su scaffali unità di carico e che sono controllati da un operatore, a terra o a bordo, o da un automatismo senza conducente.

Per "argani" si intendono macchine azionate da energia non manuale progettate per il sollevamento e l'abbassamento di carichi sospesi su ganci o altri dispositivi di movimentazione dei carichi o per lo spostamento (trazione e abbassamento) di carichi su piani inclinati o per la sola trazione di carichi su piani che sono solitamente orizzontali. Utilizzano funi, catene o cinghie avvolte in uno o più strati su un tamburo o funi in azionamenti con pulegge di trazione.

Per "paranchi" si intendono macchine azionate da energia non manuale per il sollevamento e l'abbassamento di carichi sospesi su distanze predeterminate, con o senza carrelli, che utilizzano mezzi di sollevamento diversi (funi, cinghie, catene a maglie di acciaio o a rulli).

Per "sistemi di gru leggere/gru a struttura limitata" si intendono macchine azionate da energia non manuale per operazioni di sollevamento costituite da un insieme comprendente dispositivo di sollevamento, travi, carrelli, binari e sospensioni. Tali sistemi possono essere sia sospesi che autoportanti.

Per "gru caricatori" si intendono macchine azionate da energia non manuale, progettate per essere fissate a un telaio, comprendenti una colonna che ruota intorno a una base e un gruppo di bracci che è applicato alla sommità della colonna, concepite per essere installate su un veicolo.

Per "sistemi automatici di alimentazione" si intendono sistemi per effettuare le operazioni di carico e/o scarico dei materiali da lavorare, precedentemente eseguite manualmente, e destinati ad essere integrati nella macchina già di proprietà dell'impresa/ente.

DOCUMENTAZIONE

Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda

- Domanda (MODULO A)
- Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa/ente
- MODULO C1 (per le imprese)

Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale

- Copie conformi delle fatture
- Stralcio dell'estratto conto
- Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate
- Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Documento di valutazione dei rischi dal quale risulti la valutazione del rischio da sollevamento e abbassamento di carichi• Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, con la medesima metodologia indicata nel campo "AMBITO" utilizzato per la valutazione del rischio ante intervento, le caratteristiche tecniche dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi• Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante l'immissione sul mercato delle macchine da sostituire qualora il progetto ne preveda la sostituzione• MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali• MODULO F qualora il progetto preveda l'adozione di una buona prassi• MODULO G | <ul style="list-style-type: none">• Documentazione attestante l'alienazione delle macchine sostituite (se applicabile) con evidenza dei dati identificativi di ciascuna macchina alienata (ad es. marca, modello, matricola, n. serie)• Evidenze dell'applicazione della buona prassi (solo se prevista dal progetto) |
|--|--|

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

m	SETTORE FABBRICAZIONE DI MOBILI - Riduzione del rischio legato ad attività di movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza	Punti 70
	Nell’ambito di questo intervento non è prevista l’adozione di buone prassi ai fini del relativo punteggio bonus.	
OGGETTO: progetti di riduzione del rischio mediante l’automazione completa o parziale di operazioni del ciclo produttivo che richiedono la movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza		
AMBITO: ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio legato alle operazioni manuali di movimentazione di oggetti leggeri ad alta frequenza così come descritto nel campo di applicazione della Norma UNI ISO 11228-3. Per tali progetti dalla valutazione del rischio ante intervento deve risultare un indice di rischio calcolato con il metodo OCRA Index (norma UNI ISO 11228-3 e ISO/TR 12295) maggiore di 4,5 oppure un punteggio, calcolato con la check list OCRA così come riportata nel ISO/TR 12295, superiore a 14. Inoltre, dalla valutazione del rischio atteso dopo l’intervento deve risultare un indice di rischio calcolato con OCRA Index inferiore o uguale a 3,5; nel caso in cui l’OCRA Index prima dell’intervento risulti superiore a 9, il suo valore post intervento deve essere inferiore a 4,5. Qualora il rischio ante intervento sia stato calcolato con la check list OCRA, il suo punteggio deve risultare inferiore o uguale a 11; nel caso in cui il punteggio, prima dell’intervento, risulti superiore a 22,5, il punteggio atteso dopo l’intervento dovrà essere inferiore o uguale a 14. L’automazione deve riguardare solo le operazioni interessate dal rischio oggetto del finanziamento.		
DOCUMENTAZIONE		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
• Domanda (MODULO A) • Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa/ente • MODULO C1 (per le imprese) • MODULO C2 (per gli Enti del terzo settore) • Documento di valutazione dei rischi aziendale dal quale risulti la valutazione del rischio da movimentazione di bassi carichi ad alta frequenza • Perizia asseverata (MODULO B4) nella quale risulti: il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l’intervento, con la medesima metodologia indicata nel campo “AMBITO” utilizzato per la valutazione del rischio ante intervento, le caratteristiche tecniche dei beni da acquistare e il dettaglio delle spese da sostenere; la		• Copie conformi delle fatture • Stralcio dell’estratto conto • Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate • Istruzioni (libretto di uso e manutenzione) • Dichiarazione di conformità degli impianti

Allegato 4: Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività

perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi e dei preventivi

- Dichiarazione CE di conformità o documentazione attestante l'immissione sul mercato delle macchine da sostituire qualora il progetto ne preveda la sostituzione
- MODULO E qualora il progetto sia stato condiviso con le parti sociali
- MODULO G

Per le caratteristiche della documentazione da presentare in fase di conferma e completamento della domanda e di rendicontazione si rimanda rispettivamente agli articoli 18 e 22 dell'Avviso pubblico.